

L'ARDSU, AZIENDA REGIONALE DI SERVIZI PER GLI UNIVERSITARI

Studiare tra diritto e sostegno

di

Piero Ragone

BASILICATA REGIONE *Notizie*

Il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, in ambito universitario trova norme attuative in Basilicata attraverso la legge regionale n. 11 del 4 marzo 1997. In conformità ai principi della legge quadro nazionale n. 390/91 e in osservanza dell' "Uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario" prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2001, in 41 articoli, sono stabiliti finalità, destinatari, settori, organi e regole per la disciplina degli interventi di attuazione tesi a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono ai capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione, nonché a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi per la generalità degli studenti".

Il compito di realizzare gli interventi e gestire i relativi servizi -in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata, con enti locali, pubblici e privati- è affidato all'ARDSU, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, istituita con la stessa legge 11/97 e dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile. Fruitore designati di servizi e provvidenze economiche sono gli studenti (anche stranieri) iscritti ai corsi di laurea e di diploma dell'Università o di Istituti Superiori di grado universitario, di conservatori e accademie che rilascino titoli aventi valore legale e con sede amministrativa in Basilicata. Il coordinamento degli interventi spetta alla Confe-

renza Regione-Università che si dovrebbe riunire almeno tre volte all'anno ed esprimere pareri sulle proposte di sviluppo universitario, sugli aspetti inerenti il diritto allo studio, sui contenuti di convenzioni relative a servizi, interventi, orientamento, editoria, tutorato. Organi dell'Azienda sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti. Sulla composizione del primo, in carica 5 anni, e su altre dinamiche funzionali è intervenuta la legge regionale n. 30 dell'8 settembre 1999, che ha apportato alcune modifiche alla 11/97.

Obiettivi, programmi, direttive generali e verifica dei risultati raggiunti dall'Azienda sono di competenza del Consiglio di Amministrazione che si occupa anche dei regolamenti organizzativi e attuativi, del piano annuale di attività, del bilancio, della pianta organica, della tariffazione dei servizi, della ratifica delle deliberazioni urgenti assunte dal Presidente, di acquisto e alienazione di beni immobili. Il Presidente viene nominato dal Consiglio, quale legale rappresentante dell'Azienda. Il CdA è composto dal presidente (incarico lasciato vacante dal dimissionario Antonio Papaleo), dal rettore dell'Università Francesco Lelj Garolla di Bard, dal rappresentante degli studenti Giovanni Pizzolla, dai signori Luigi Biscione e Nicola Caimo designati dalla Regione Basilicata e dal direttore dell'Azienda Wanda Salvatore con le funzioni di segretario. I mezzi finanziari dell'ARDSU sono costituiti dalla dotazione regionale per spese di gestione e investimen-

ti, dai proventi dei servizi resi o derivanti dai beni patrimoniali, da tasse e contributi, dagli stanziamenti del MIUR, Ministero Università e Ricerca Scientifica.

L'OFFERTA DEI SERVIZI

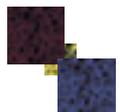
Il quadro degli interventi attuativi del diritto allo studio universitario è articolato. Si va dalle borse di studio ai servizi abitativi, dalla ristorazione all'informazione e orientamento, da stampa e materiale didattico ad attività culturali, ricreative e sportive; ma anche a interventi per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e di assistenza sanitaria. Categorie particolarmente avvantaggiate: portatori di handicap, studenti-lavoratori, fuori-sede e pendolari. La gestione dei servizi per il diritto allo studio può essere condotta direttamente dall'Azienda o affidata a cooperative ed associazioni studentesche, o mediante accordi in convenzione con Università ed enti, società o privati che soddisfino, comunque, criteri di qualità, efficienza ed economicità.

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Ma vediamo più in dettaglio in cosa consistono le azioni e le erogazioni messe a disposizione dall'ARDSU per rispondere ai reali bisogni degli studenti e rendere più attrattive le proposte formative presenti sul territorio regionale. L'imperativo resta quello di affiancare ad una buona didattica servizi e iniziative che sostengano l'investimento sul Sapere orientato e raccordato verso le opportunità di cresci-

ta sociale, civile e occupazionale. In questa chiave, gli studenti universitari, più che utenti sono da considerare veri "protagonisti", risorsa umana al servizio del territorio e della società, da avviare verso percorsi orientativi non solo in ingresso, (all'atto della scelta dell'indirizzo di studio), ma da seguire sia nella permanenza che nell'esito finale (in uscita) verso la prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

La programmazione degli interventi dell'ARDSU è riepilogata dai piani annuali. Nell'ultimo, approvato per l'anno accademico 2001-2002, al primo posto figurano le erogazioni delle *borse di studio*. Si è passati dal 58% di risorse assentite nell'anno accademico 2000-2001, a circa l'80% dei richiedenti per l'anno appena trascorso. Un balzo in avanti che ha raddoppiato lo stanziamento da circa 2 miliardi e 876 milioni di vecchie lire a quasi 6 miliardi (le assegnazioni sono passate da 653 a 1131, su un totale di 1303 richiedenti). Un incremento, favorito dalla crescita di iscrizioni, determinato anche dalle novità introdotte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che - per il concorso alla borsa di studio degli iscritti al primo anno - considera solo la soglia di reddito (66% di £ 53.961.000), la quale viene associata al rendimento, (pena la restituzione delle somme percepite), dal secondo anno in poi. Vengono così a determinarsi gli importi massimi di circa 7, 755 milioni di lire per i fuori sede (distanti dall'Università più di 100 chilometri) e di 2, 923 milioni di lire più



un pasto giornaliero gratuito per i pendolari.

Riguardo al *servizio abitativo* c'è l'impegno ad avvicinare il più possibile i numeri della domanda per posti nella casa dello studente alle reali disponibilità. Al momento sono circa 350 le richieste, di cui una quarantina a Matera. La dotazione a Potenza è di 71 alloggi negli appartamenti comunali di via Fabio Filzi a cui si sono aggiunti, da quest'anno, i 48 della residenza ex albergo S. Michele in pieno centro storico. Ulteriori disponibilità sono legate all'esito di bandi per rendere accessibili alloggi e civili abitazioni da acquisire all'allestimento e alla gestione da parte dell'Azienda. Con le risorse reperite tramite la legge 338/2000, sono state attivate le procedure di accesso a fondi del MIUR (circa 65 miliardi di lire all'anno per 3 anni) per procedere, in cofinanziamento con le regioni, alle ristrutturazioni e agli adeguamenti agli standard qualitativi di altri alloggi universitari da ricavare nell'ex palazzo del Consiglio Regionale a Potenza e in un padiglione dell'ex Ospedale Civile a Matera. Nel frattempo sono allo studio iniziative di recupero e miglioramento del confort residenziale anche per gli stessi alloggi della casa dello studente gestita dal comune di Potenza.

Contributi per l'affitto di alloggi, reperiti anche privatamente, sono comunque concessi agli aventi diritto (l'importo è di circa 93 euro mensili per 11 mesi) che certificano regolarmente la spesa. Un apposito "sportello casa" offre assistenza legale per le clausole contrattuali, orienta verso



La sede centrale ARDSU, in via Vaccaro a Potenza

soluzioni di miglior vantaggio rispetto al mercato e funge da collettore per informazioni circa la domanda e l'offerta di settore. Una riserva dei posti disponibili è garantita a portatori di handicap e studenti anche stranieri interessati dalla mobilità di programmi nazionali e internazionali.

Ulteriore capitolo dei servizi collettivi è la ristorazione. Di recente è stata aperta presso il campus scientifico di Macchia Romana una seconda mensa che va ad aggiungersi a quella tutt'ora in funzione in via Racioppi, a rione Francioso. I posti a sedere nella nuova struttura sono un centinaio e non proprio rispondenti al flusso di pasti giornalieri che si aggira su una media di oltre 400. Il servizio fornito è gratuito per i borsisti, a prezzo unico (circa 2 euro) per la generalità degli studenti, specializzandi, e per iscritti a dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento, tirocinanti, borsisti dell'Università e di istituti pubblici di ricerca. A tariffa convenzionata (poco superiore

a 6 euro) è consentito il consumo dei pasti al personale dell'Università, dell'ARDSU, della Regione Basilicata e agli esterni espressamente autorizzati.

Sulla qualità del servizio l'Azienda opera un monitoraggio continuo. Tra i fattori considerati ci sono: i tempi di attesa per l'accesso, la flessibilità dei flussi di utenza, il rapporto con l'orario delle lezioni e le esigenze didattiche, la qualità dei pasti in relazione alle abitudini alimentari. Al controllo igienico-sanitario (batteriologicalo, merceologico, microbiologico, dietologico) contribuiscono ASSL e Regione. L'ARDSU stimola e raccoglie suggerimenti e reclami da parte dell'utenza ai fini del miglioramento del servizio, anche attraverso questionari. A tal proposito, si stanno valutando, insieme alle associazioni studentesche, diverse ipotesi per l'utilizzo della mensa di via Racioppi anche nei fine settimana, come pizzeria, luogo di ritrovo e socializzazione. A Potenza, oltre

alle mense anzidette, per gli studenti interessati, funzionano anche quelle del Seminario Maggiore e dell'Azienda ospedaliera S. Carlo per i diplomandi nella sanità. A Matera le prestazioni sono erogate esclusivamente da ristoranti convenzionati. In attesa dell'auspicato polo presso l'ex ospedale, il Consiglio di Amministrazione è orientato alla pubblicazione di un bando per la ricerca di un locale idoneo a questa destinazione, per poter meglio corrispondere alle attese degli studenti.

A tutela e sostegno riservate ai fuori sede, si affiancano agevolazioni destinate ai pendolari e a quanti usano il mezzo pubblico per raggiungere le strutture universitarie. Per favorire frequenza dei corsi e partecipazione alla vita universitaria, l'ARDSU rimborsa agli studenti una quota del costo dell'abbonamento per il *trasporto urbano ed extraurbano*. L'entità percentuale del contributo varia secondo tre fasce di reddito e può essere richiesto per 11 mesi all'anno, escluso agosto.

Altri servizi in via di definitiva organizzazione sono quelli sull'*editoria*, che cura produzione e diffusione di materiali e pubblicazioni di interesse studentesco relativi all'Azienda e all'Università e rende disponibili per consultazione e prestito: libri, dispense, stampe, riviste, quotidiani. Sale informatizzate, con collegamento internet e dotazione di personal computer per migliorare informazione e orientamento, sono state allestite, in collaborazione con l'Università, presso l'ARDSU Point di Macchia Romana e presso la residenza S.Michele. Mentre la stipula di convenzioni, con le ASSL di Potenza e Matera, renderà fruibile, in forma sperimentale per gli studenti fuori sede, consulenza psicologica ed erogazione gratuita di *prestazioni sanitarie*. Il fine è migliorare le condizioni di studio, la qualità della vita e fornire supporti adeguati ai momenti di incertezza e problematicità che non di rado si risolvono nell'abbandono degli studi (solo il 40% delle matricole arriva alla laurea) o in una crisi che investe scelte e

orientamenti nel percorso accademico.

Non secondario è l'impegno e il coinvolgimento dell'ARDSU nelle *attività culturali* e del tempo libero. Istanze, suggerimenti e sollecitazioni, tanto degli universitari e delle loro associazioni che di enti e sodalizi riconosciuti, spingono l'Azienda ad aderire, sostenere, partecipare e organizzare un articolato programma di avvenimenti. Forum, cinema, musica, teatro, laboratori, dibattiti, incontri letterari, di poesia riempiono pomeriggi e serate degli studenti. Con una spesa prevista di circa 180 milioni di lire, anche quest'anno Regione, Università, Associazione Basilicata Spettacolo, Ateneo Musica Basilicata, Amministrazione Municipale CUS, Assostampa e tanti altri organismi avranno affianco l'ARDSU, per integrare la formazione umana e culturale degli studenti, promuovere aggregazione e scambi di esperienze, sviluppare l'educazione ai linguaggi artistici, dello spettacolo e dello sport. Da qui le iniziative per convenzionare palestre, impianti e campi sportivi, favorire la frequentazione di concerti e spettacoli, assicurare la confluenza di partecipazione ad alcuni classici appuntamenti del mondo dell'istruzione e giovanile a manifestazioni come Expo Trend, Bookmark, alla fiera dell'informatica, alla Giornata dell'arte e della creatività, al Filo di Arianna, solo per citarne alcune.

Completano il panorama dei servizi i contributi e sussidi straordinari una tantum in caso di comprovate difficoltà economiche individuali; in caso di portatori di handicap



La mensa universitaria a Macchia Romana

(con maggiorazioni dell'importo della borsa di studio, riconoscimento di contributi speciali, esenzioni e rimozioni di barriere architettoniche); i contributi per tesi di laurea e titolari di borse per l'estero Erasmus, Comet, ecc.). Alla mobilità internazionale e ai progetti di accoglienza è dedicata una attenzione particolare, testimoniata anche dal convegno dello scorso giugno ospitato a Potenza con le ARDSU di tutt'Italia e i responsabili dei progetti Erasmus, Socrates, Gioventù, Leonardo. L'internazionalizzazione del mercato del lavoro e i programmi di cooperazione spingono anche l'ARDSU a potenziare le misure di sostegno in entrata e uscita per gli studenti svantaggiati anche se extra europei. Preziosa è l'assistenza offerta per orientamento e informazioni circa la sistemazione abitativa, ricettiva e le difficoltà linguistiche. Favorita la riserva di posti per universitari, figli di emigrati. In convenzione con Euronet, un'agenzia internazionale collegata con la Presidenza del Consiglio e la Direzione Generale Cultura della Comunità Europea, sono già stati attivati scambi e iniziative di mobilità e reciprocità su apprendimento interculturale, progetti di formazione, percorsi di volontariato, corsi di lingua.

L'Azienda ha rivisto e aggiornato la guida completa dei servizi e sta mettendo a punto la "carta dei servizi". In essa saranno riportate tutte le notizie su qualità e quantità degli interventi, modalità e tempi di procedimenti amministrativi, motivazioni delle decisioni, indicazioni del responsabile dei



La mensa universitaria a Macchia Romana

procedimenti, regole di accesso ai documenti amministrativi. Condizione indispensabile per l'accesso ai benefici erogati o messi a concorso dall'ARDSU è l'iscrizione degli studenti all'anagrafe dell'Azienda. Una formalità da espletare insieme alla domanda di iscrizione all'anno accademico di riferimento, che si aggiunge al regolare pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. L'iscrizione viene certificata da un tesserino nominativo che si appresta a diventare un badge magnetico.

LA STRUTTURA AZIENDALE

Ma su quali dotazioni e risorse umane conta l'ARDSU per far fronte ai suoi compiti di istituto? L'organico è costituito da 10 dipendenti (comandati dalla Regione Basilicata) e dal direttore generale. Svolgono mansioni ausiliarie un convenzionato esterno e 3 vigilantes. Un manipolo di persone che operano tra la sede centrale potentina di via Vaccaro, l'ARDSU point presso la

facoltà di agraria, al secondo polo di Macchia Romana, e l'ufficio distaccato di via Lazzazera nella sede universitaria di Matera. Si è in attesa di poter inserire ulteriori due unità part-time, da mettere a bando tra gli studenti, per attività di informazione, orientamento, apertura sale informatiche, lettura, laboratori.

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario opera dal 1997, quando ha sostituito l'ex IRSUB. L'attuale Consiglio di amministrazione, designato a novembre del 2000, non si è insediato subito. La ricognizione sulle cose da fare è partita soltanto a marzo dello scorso anno. Progressivamente si vanno adottando i regolamenti necessari per la disciplina e la erogazione dei servizi individuali e collettivi, ma l'insufficienza di personale si fa sentire sui carichi di lavoro e la mole delle prestazioni. Il direttore generale Wanda Salvatore, in attesa della nomina del nuovo presidente, si dice tuttavia soddisfatta per i risultati fin qui



L'ARDSU Point, nel 2° polo dell'Università degli Studi della Basilicata a Potenza

conseguiti e fiduciosa per l'aspettativa di vedere definita entro la consiliatura la pianta organica necessaria a coprire il ruolo istituzionale delegato. Probabilmente occorrerà rimettere mano alla legge istitutiva dell'Azienda, per governare la razionalizzazione e procedere agli adeguamenti, anche normativi, spettanti al personale. L'agenda è tuttavia zeppa di impegni. L'ARDSU vorrebbe conquistarsi una sua visibilità e autonomia, gestire dipendenti propri e programmare con attendibilità i suoi interventi. Il suo piano finanziario deriva dal bilancio regionale, dai suoi trasferimenti e deve essere recepito dal piano annuale delle attività. La previsione del fabbisogno di spesa per il 2003 supera i 5 milioni di euro, da raggiungere anche con gli stanziamenti del Ministero Università e Ricerca Scientifica e gli introiti per tassazione degli studenti. Dei circa 3 milioni di euro impegnati nel 2002 i finanziamenti per borse di studio e servizio abitativo (1,72) sono a destinazione vincolata, oltre 1 milione è assor-

bito dal servizio ristorazione, 93.500 euro dalle attività culturali, 72.300 dai rimborsi per i mezzi di trasporto e 51.650 euro da informazione, orientamento, tirocini e stage. Numeri soggetti anche a grandi variazioni, negli anni a venire, perché diretta funzione del numero di iscritti e di riconosciuti idonei ai benefici previsti dal sostegno al diritto allo studio. Tuttavia, mentre da un lato la conferenza di indirizzo Regione-Università per un esame coordinato dell'offerta formativa sul territorio non è stata ancora mai convocata, l'erogazione dei servizi non può rimanere al palo. In particolare sostiene il Consiglio di Amministrazione- la riforma universitaria sta imponendo uno spostamento di attenzione verso l'informazione e l'orientamento in ingresso per le ultime classi degli istituti medi superiori. Senza per questo far cadere il tono delle opportunità per chi è in corso di studi, assicurando anche accompagnamenti post laurea per stage, specializzazioni, tirocini,

master, soggiorni di studio frequentati in prospettiva dell'apertura di più qualificati sbocchi nel mondo produttivo e lavorativo, se non addirittura d'intesa con imprese e soggetti economici attivi. Un passo avanti è stata l'attivazione nei comuni di Calvello, Castelgrande, Corleto Perticara, Francavilla sul Sinni, Laurenzana, Lauria, Lavello, Oppido Lucano, Santarcangelo, Tricarico, Venosa, Viggiano, Rotonda, Policoro, Melfi di altrettante "segreterie remote". Presso queste amministrazioni -che hanno messo a disposizione spazi e personale preparato a ricevere lo sportello remoto- è stato installato un totem, (un terminale informatico collegato in rete fornito da Università e ARDSU), per agevolare la consultazione di informazioni sul sistema di istruzione universitario, in attuazione di forme di decentramento e considerazione delle esigenze espresse dal territorio. Altri spazi, d'intesa con Provveditorati e Consulte Provinciali Studentesche saranno coperti con campagne di informazione e attività editoriali tese alla maggiore conoscenza del sistema dei saperi. L'orientamento "in uscita" potrà avvalersi prossimamente di una serie di collegamenti ("link") col mondo dell'impresa, del sindacato, con banche dati per l'inserimento di curriculum e profili professionali, con le offerte di lavoro (vedi progetto Mercurius, Intensive Training, Sviluppo Italia, Ucid). Altra pista di apertura alle possibilità di attrazione è costituita dalla *mobilità internazionale* non solo europea e dei lucani all'estero, favorita

dalla legislazione regionale e in parte già avviata con gli incontri di Euronet tenuti a febbraio a Potenza.

In questa dimensione si fa più chiara e allo stesso tempo complessa la funzione che l'ARDSU pensa di sviluppare. È forte la determinazione di scrollarsi di dosso l'etichetta di ente di serie inferiore o di mera assistenza. Puntando su qualità, efficacia, trasparenza, estensione dei servizi e conso-

lidamento delle risorse, anche professionali -in un'ottica europea e di scambi internazionali, sia di studio che di relazione con le opportunità occupazionali- l'Azienda si muove nella consapevolezza di poter giocare un ruolo chiave sul fronte degli investimenti sull'istruzione e la qualificazione ai più alti livelli dei profili professionali. Un freno alla continua migrazione e alla più definitiva "fuga di cervelli".

Tante motivazioni in più per mettere al servizio del territorio e delle sue aspirazioni di sviluppo le energie migliori, al passo con le tecnologie, le conoscenze, senza discriminazioni di reddito e di opportunità.

Il ventaglio delle opportunità formative e di studio, prese in considerazione dall'ARDSU, non si limita alle facoltà universitarie, ai dottorati di ricerca, ai corsi di specializzazione, ai nuovi diplomi, alle lauree brevi ancora in itinere, ma abbraccia anche l'alta formazione (master), gli Istituti Universitari Superiori (studi teologici e seminariali), i cosiddetti diplomi universitari dell'area sanitaria. Per effetto del protocollo di intesa triennale, stipulato nel marzo 2000, tra Regione Basilicata e Università Cattolica del Sacro Cuore "A.Gemelli" di Roma, a partire dall'anno accademico 1999-2000 sono stati istituiti e messi a concorso 7 corsi di Diploma Universitario dell'area sanitaria, per complessivi 90 posti. Le specializzazioni e le sedi dei corsi sono le seguenti:

DIPLOMA	STRUTTURE	SEDE	N. MASSIMO IMMATRICOLAZIONI
Infermieri	Azienda Ospedaliera "Ospedale S.Carlo"	Potenza	20
	Ospedale di Villa d'Agri - AUSL 2	Villa d'Agri	10
	Ospedali riuniti del Lagonegrese - AUSL 3	Lagonegro	10
	Scuola Convitto CRI	Potenza	20
Dietisti	Azienda Ospedaliera "S.Carlo"	Potenza	5
Logopedisti	Azienda Ospedaliera "S.Carlo"	Potenza	5
Fisioterapisti	Ospedale Specializzato Pescopagano AUSL 1	Pescopagano	20

Nell'anno accademico 2000/2001 risultavano iscritti al corso triennale per infermieri, presso la Croce Rossa Italiana di Potenza 51 studenti; all'Ospedale S.Carlo di Potenza erano in 63; 25 a Lagonegro; 35 a Villa d'Agri. Nove erano iscritti ai diplomi universitari come tecnici sanitari di laboratorio biomedico sempre a Villa d'Agri. Ancora presso l'azienda ospedaliera S. Carlo risultavano istituiti già dal '99 ulteriori corsi per diplomi universitari per dieci ortottisti, undici ostetrici, venti dietisti, dieci tecnici neurofisiopatologi, dieci tecnici sanitari di radiologia medica, diciannove logopedisti.

Il quadro delle specializzazioni - frutto delle indicazioni contenute nei programmi formativi regionali, fatti propri annualmente da decreti interministeriali di Sanità e Ricerca Scientifica - si completa con i diplomi per fisioterapisti e terapisti occupazionali attivati a Pescopagano e per terapisti della riabilitazione promossi dall'Università di Bari a Matera.

Sviluppi e crescita ulteriore delle attività formative in regione si sono determinate a seguito dell'apertura dei corsi di Scienze Motorie che, da Napoli, hanno creato le premesse per una sede distaccata a Potenza e dai corsi parauniversitari biennali di Istruzione Formazione Tecnica Superiore IFTS.

All'Università degli Studi della Basilicata, nell'anno accademico 2001-2002, si sono iscritti 6.731 studenti. Di questi 5.624 hanno frequentato l'ateneo potentino e 1.107 le sedi distaccate di Matera. Nella provincia più numerosa i residenti sono risultati 1.968 (35%), i pendolari 2.250 (40%) e 1.406 (25%) i fuori sede. A Matera tra le facoltà di lettere, ingegneria e agraria le percentuali sono 25,9 % di residenti, 60,8% di pendolari e 14,3% di fuori sede.

Tenuto conto della fase di transizione tra vecchio e nuovo ordinamento, nel tentativo di "omogeneizzare" i percorsi formativi italiani con quelli europei e di abbassare l'età del conseguimento di un diploma universitario, l'attuale articolazione dei corsi, mantiene tutte le compatibilità tra chi ha già iniziato il percorso di studi con cicli diversi e chi parte direttamente con le nuove normative, integralmente fatte proprie dall'Università lucana.

Col nuovo ordinamento in tre anni si consegue la laurea. Con altri due la specializzazione e ulteriori tre l'eventuale dottorato di ricerca. Nei percorsi formativi paralleli sono previsti i cosiddetti "master" di 1 o 2 anni, di primo e secondo livello, rispettivamente dopo il conseguimento della laurea e della specializzazione.

Ecco la sintesi aggiornata dei corsi di studio proposti, ricavata dalla "guida dello studente" pubblicata dalla USB per l'anno accademico 2002-2003:

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Corsi di laurea triennale in chimica, matematica, scienze geologiche, biotecnologie, informatica; corsi di laurea specialistica in prospezione e monitoraggio geoambientale (solo I° anno - nelle more dell'approvazione ministeriale); corsi di laurea dell'ordinamento preesistente (prima della riforma del cosiddetto 3+2 introdotto con la legge 509) in chimica, matematica, scienze geologiche.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea specialistica a ciclo unico in ingegneria edile-architettura.

Corsi di laurea triennali in *ingegneria civile*: indirizzi in gestione delle opere idrauliche, ingegneria dei sistemi di trasporto e delle infrastrutture viarie, progettazione assistita delle strutture.

Ingegneria edile: indirizzi in architettura ecologica e riqualificazione urbana, recupero edilizio e ambientale, edilizia sostenibile.

Ingegneria meccanica: indirizzi in produzione e energia.

Nelle more dell'approvazione ministeriale e solo I° anno corsi di laurea specialistici in: ingegneria civile, ingegneria meccanica, ingegneria per l'ambiente e il territorio, ingegneria edile.

È ancora attivo il quinto anno dei corsi di laurea preesistenti in ingegneria civile (indirizzi geotecnica, idraulica, strutture, trasporti), ingegneria edile, meccanica, dell'ambiente e del territorio (indirizzi ambiente, difesa del suolo, pianificazione e gestione territoriale).

Diplomi universitari in ingegneria dell'ambiente e delle risorse del preesistente ordinamento.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Corsi di laurea di durata triennale in: discipline letterarie dell'età classica, dell'età moderna, filosofiche, lingue e culture moderne europee, scienze della comunicazione, conservazione e trasmissione delle memorie storiche, operatore dei beni culturali (conservazione, tutela e fruizione). Corso quadriennale in scienze della formazione primaria. Corsi di laurea preesistenti: lingue e letterature straniere, lettere (indirizzo classico o moderno).

FACOLTÀ DI AGRARIA

Corsi triennali di laurea: tecnologie agrarie, alimentari, delle produzioni animali, scienze forestali e ambientali, gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, viticoltura e enologia. Corsi di laurea del preesistente ordinamento: scienze e tecnologie agrarie, scienze forestali ed ambientali, scienze e tecnologie alimentari, scienze e tecnologie delle produzioni animali. Diplomi universitari del preesistente ordinamento: produzioni animali, produzioni vegetali.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (indirizzo fisico-informatico-matematico, scienze naturali, linguistico-letterario, delle lingue straniere) durata 2 anni. Scuola di specializzazione in archeologia (indirizzo in archeologia classica o tardo-antica e medievale) durata 3 anni.

A metà dicembre 2002, alla segreteria studenti dell'ateneo lucano risultano 1.828 nuove immatricolazioni, contro le 1.693 dello scorso anno accademico. Il trend decisamente positivo potrà essere stimato definitivamente solo quando i dati di trasferimenti verso e da altre università, la chiusura delle iscrizioni a fine dicembre e il numero di laureandi entro marzo non tenuti all'iscrizione 2002-03 saranno consolidati. Solo allora si potrà conoscere con certezza il totale degli iscritti e valutare il livello di gradimento dell'offerta formativa universitaria regionale.